

## **Allegato 3 - Promemoria per i gestori**

### **Domande e risposte concernenti le superfici *in situ***

#### **Quali requisiti devono adempiere le superfici per poter essere notificate come superfici *in situ*?**

Possono essere notificate le superfici permanentemente inerbite<sup>21</sup> con i codici 613, 616 e 625 conformemente alla guida al Promemoria n. 6.2<sup>22</sup> (nessuna superficie per la promozione della biodiversità) che presentano una delle seguenti fitocenosi:

- Prato ad avena altissima
- Prato di panace-erba mazzolina
- Prato di loglio italico
- Prato di trifoglio bianco-coda di volpe
- Pascolo da sfalcio di loietto inglese - fienarola dei prati
- Prato di festuca rossa e agrostide
- Avena bionda
- Pascolo grasso di covetta
- Pascolo grasso di leontodi

Le superfici devono presentare un popolamento chiuso, uniforme, non problematico<sup>23</sup>, stabile da almeno 8 anni, meglio se da 20<sup>24</sup>, senza risemina o sovrasemina con semi selezionati o commerciali. La dimensione minima per la notifica ai fini del riconoscimento è di 0.5 ettari (eccezione con 0.2 ettari: area del lago Lemano, area dell'alto Reno, alpi meridionali e Ticino meridionale). Sono escluse le superfici edificabili e le superfici coltive.

#### **Come devo gestire una superficie *in situ*?**

L'unica condizione è evitare la sovrasemina con semi selezionati o commerciali. In caso di necessità è possibile utilizzare semi provenienti dalla superficie stessa. Si è volutamente rinunciato a impostare ulteriori condizioni in materia di gestione. Le competenze del gestore in materia di foraggicoltura hanno contribuito a un popolamento stabile con una cotica erbosa compatta, senza eccessiva presenza di indicatori di disfunzioni o malerbe. Il gestore è semplicemente tenuto a proseguire la gestione come finora, in particolare per quanto riguarda la concimazione, il numero di sfalci, l'irrigazione e il tipo di utilizzazione.

All'atto del controllo la fitocenosi e le specie presenti vengono confrontate con il popolamento iniziale al momento della notifica. In alcune circostanze si verifica altresì se sono state utilizzate semi selezionati.

Le superfici *in situ* rientrano nella banca genetica nazionale RFGAA, ragion per cui occorre garantire l'accesso per scopi di ricerca, selezione e formazione. I dettagli in merito alle modalità e alle tempistiche di accesso vengono stabiliti bilateralmente tra l'UFAG/il Cantone e il gestore.

#### **Come posso beneficiare dei contributi e a quanto ammontano?**

Il contributo per le superfici *in situ* ammonta a 450 franchi per ettaro all'anno. È possibile notificare più superfici. Tuttavia per ogni azienda avente diritto ai contributi vengono sostenuti al massimo 2 ettari. La notifica avviene contemporaneamente a quella per i pagamenti diretti, sulla base del rispettivo bando pubblicato dal Cantone e deve essere corredata di un rilievo della vegetazione<sup>25</sup>. La Confederazione *non* si assume i costi del rilievo della vegetazione.

**Attenzione:** non tutte le superfici notificate che adempiono i requisiti vengono necessariamente riconosciute, perché in tutta la Svizzera vengono sostenuti al massimo 2750 ettari tra le superfici migliori. L'UFAG valuta le superfici sulla base di criteri tecnici e riconosce quelle che danno diritto a contributi, tenendo conto, in particolare, della ripartizione e della qualità, nonché della presenza di fitocenosi e specie. Se la sua superficie è stata riconosciuta come superficie *in situ*, il gestore può presentare la richiesta di contributi unitamente alla domanda di pagamenti diretti.

<sup>21</sup> Articolo 19 OTerm; RS 910.91

<sup>22</sup> Catalogo delle superfici, <https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/instrumente/direktzahlungen/voraussetzungen-begriffe.html>

<sup>23</sup> Popolamento non problematico dal profilo delle piante avventizie e delle malerbe, secondo: Regolazione delle piante avventizie e delle malerbe nei prati naturali. Promemoria n. 4 AGFF, 6a edizione 2008.

<sup>24</sup> Nessun cambiamento significativo nella gestione per quanto concerne concimazione, numero di sfalci, irrigazione e utilizzo.

<sup>25</sup> Il Cantone stabilisce chi può effettuare i rilievi della vegetazione.